

Uomini, critiche e amori

Andrea Pezzotta

UOMINI, CRITICHE E AMORI

poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Nome Autore
Tutti i diritti riservati

*A Chiara, Veronica e Valentina.
E ai vostri universi paradossali.*

1 - Alessandro

Al mio amico politicante

Lui se ne sta
Tra le sporche prose usate
Ed i viaggi nello spazio,
Lamentevole si tira contro
Un mondo di nemici
Nella nota fatica di chi
Realmente agisce per noi
E (non so se giustamente)
Se ne vanta.
Non scappa al suo occhio
La mistica voglia,
Antica stregoneria
Del mutare la realtà
In ricordi moventi.
E sempre
Affettando impegni,
Non ti sfugge
Quella voglia infantile
E sempre giustificata
Che ti spinge al riso
E all'urlo di liberazione..
E ti ritrovi poi
A parlare di vita e di dio
Come un piccolo ragazzo
Che già troppo ha vissuto.
Ma tu, ora mio compagno,
Cresci tu che hai voglia
E non frenare il tuo animo,
Tu, rigurgito umano
Staccato di mille anni da "loro"

2 - A voi che sapete volare

Ma dove fuggono i gabbiani
Allo scemar del giorno,
Al rifugiarsi dei venti
Che cavalli giocosi scappano
Nell'enorme prateria celeste!?

E dove urla l'aquila
Rincasata sulla vetta
In ammirazione del cielo
Silente e sperduto
Nel nulla della notte!?

Ed il pettirosso?
Soave scintilla del cielo,
Musicista delle mattine,
Cinguetta sinfonie
Di vecchi tramonti..

Fin dove vanno le vostre ali?
Le vette del cielo son forse
Tropo alte?

A voi che sapete volare,
Piume al vento leggere
In omaggio ai sogni dell'uomo
Volante sol con la mente
E invidioso dei canti vostri.

3 - A Luigi (Pirandello)

Io...
sconosciuto a me stesso
mi stupisco spesso,
io non mi conosco
e per questo casco,
quanti me vedete?
come mi credete?
Son forse io?
questo corpo è mio?
Lo rubo a voi tutti
Che tra pensier distrutti
mi credevate vostro
o mi urlavate “mostro”
io...

Noi...
perché non uno siamo
come noi crediamo,
ma tanti!
molti diavoli e molti santi,
mio, vostro, loro,
quanti io sono?
Infiniti me,
alcuni schiavi, altri re,
siamo troppi
anche da morti.
noi..

4 - **Almeno mi nuovo**

Poeti di rime riesumate,
Intenditori di copie.
Mai sbagliate
Perché mai ideate,
Vi prego,
Comprendete gli errori
Di chi cerca di non copiare
Cadendo nel malsano
E a tratti nell'oblio.
Poeti..non capite
Quanto una rima creata
Superi di mille balzi
L'ignoranza e la frivolezza
Umana.
Una rima copiata è solo pattume,
E' ostentata poesia di rigurgiti e vanità.
Preferisco il mio abisso
Di idee fallite,
Voi restate pure
Nelle vostre fabbriche dorate
Di rime già viste.
Io cado..Fallito in poesia.
Ma almeno mi nuovo.

5 - Amore e terrore

Pensi l'amore,
Realtà e terrore,
un cumolo di cenere,
Cadavere di venere.
ecco, l'amore.

Fumo nero,
ed io non spero,
il futuro è passato
come un vecchio malato.
ed io vedo fumo.

Mi offendi,
La mia morte riprendi,
Oh malvagia vita,
oh felicità rapita,
uccidimi.

Passione,
Mortale pitone
che soffochi il sentimento,
ogni suo minimo frammento.
Oh passione.

Sangue,
che carne rimpiange,
Cerchi calore
ma trovi il dolore.
Oh sangue

Voglio fingere,
Fingere e sorridere,
il mio cuore è nero,
al corpo straniero.
Voglio finire.

Ora muori,
Uccidi i nuovi amori,
non voglio sentirti,
ho paura di capirti.
muori